WIKIPEDIA

Lingua georgiana

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Questa voce o sezione sull'argomento linguistica è ritenuta da controllare.
Motivo: *i suffissi aggettivali tradotti dal georgiano in inglese con -*an, in italiano sono spesso resi con -an*, ma possono essere inesatti per quanto concerne il loro uso in ambito accademico o tradizionale italiano*

La **lingua georgiana** (nome nativo ქართული ენა, *kartuli ena*) appartiene al gruppo sud-caucasico (cartvelico), di cui rappresenta la lingua franca e l'unica lingua con una propria tradizione letteraria. Il gruppo sembra non avere parentele con altre famiglie linguistiche, o almeno nessuna di quelle proposte sembra essere stata dimostrata in modo convincente. È tuttavia possibile un precoce contatto con le lingue indoeuropee. Le altre lingue cartveliche sono lo svan, il mingreliano e il laz.

È parlata come prima lingua da circa 3,9 milioni di persone in Georgia (l'83% della popolazione), di cui è la lingua ufficiale. Altri 3,5 milioni di persone la parlano all'estero (soprattutto in Turchia, Russia e Stati Uniti con piccole comunità in Iran ed Azerbaigian).

Si tratta di una lingua agglutinante (nella quale cioè gli elementi si combinano a formare le parole in sequenza lineare), come risulta evidente soprattutto nei verbi. Possiede una flessione nominale articolata in sette casi.

Il sistema fonetico presenta suoni particolari, detti glottalizzati. Le parole georgiane possono avere serie consecutive molto lunghe di consonanti: fino a otto (gvbrdgvnis).

Per la scrittura sono stati utilizzati nel tempo tre diversi alfabeti. L'attuale alfabeto georgiano comprende 33 lettere (ridotte dalle originarie 38 nel XIX secolo). Le prime iscrizioni in lingua georgiana risalgono al I secolo-III secolo, sebbene le fonti storiche asseriscano che la scrittura fu introdotta nel III secolo a.C. I primi manoscritti datano al V, e il primo libro a stampa al XVII secolo.

La lingua ha la reputazione di essere difficile da apprendere, soprattutto a causa della complessità del sistema verbale. Non esiste alcuna distinzione di genere tra maschile e femminile.

Georgiano	
ქართული (Kartuli)	
Parlato in	Georgia, Iran, Azerbaigian, Turchia, Russia, Pakistan, India, USA, Macedonia del Nord
Locutori	
Totale	7,4 milioni
Classifica	non tra le prime 100
Altre informazioni	
Scrittura	Alfabeto georgiano
Tipo	SVO + SOV + OSV
Tassonomia	
Filogenesi	Cartveliche ***Georgiano***
Statuto ufficiale	
Ufficiale in	Georgia Monte Athos (Grecia)
Regolato da	Governo della Georgia
Codici di classificazione	
ISO 639-1	`ka`
ISO 639-2	`(B)geo, (T)kat`
ISO 639-3	`kat (http://www.sil.org/iso639-3/documentation.asp?id=kat)` (EN)
Glottolog	`nucl1302 (http://glottolog.org/resource/languoid/id/nucl1302)` (EN)
Estratto in lingua	

Numerose parole sono prestiti dalle lingue parlate nelle zone vicine, come l'arabo, il persiano e il turco. Ad eccezione di alcuni termini di origine greca, i prestiti dalle maggiori lingue europee, di origine piuttosto recente, sono avvenuti attraverso la mediazione del russo.

La lingua georgiana comprende circa 17 dialetti, suddivisi in un gruppo orientale e in uno occidentale, alcuni dei quali sono stati fortemente influenzati dal linguaggio dominante della regione in cui risultano parlati. In generale sono più conservativi i dialetti delle regioni montuose. La lingua letteraria si basa sul dialetto cartiliano (pianure orientali).

Il georgiano possiede una vasta letteratura e una prospera poesia popolare, oltre ad essere utilizzato per la tradizione di canto polifonico.

Dichiarazione universale dei diritti umani, art. 1

ყველა ადამიანი იბადება თავისუფალი და თანასწორი თავისი ღირსებითა და უფლებებით. მათ მინიჭებული აქვთ გონება და სინდისი და ერთმანეთის მიმართ უნდა იქცეოდნენ ძმობის სულისკვეთებით.

Traslitterazione

Q'vela adamiani ibadeba tavisupali da tanasts'ori tavisi ġirsebita da uplebebit. Mat minič'ebuli akvt goneba da sindisi da ertmanetis mimart unda iktseodnen dzmobis sulisk'vetebit.

Indice

Classificazione

Il georgiano è la più diffusa delle lingue caucasiche meridionali, una famiglia che comprende anche svan e megrelio (parlato principalmente nella Georgia nord-occidentale) e laz (parlato principalmente lungo la costa turca del Mar Nero, da Melyat, Rize fino alla frontiera georgiana).

Dialetti

I dialetti georgiani comprendono: imerezio, racha-lechkhumiano, guriano, agiaro, imerkheviano (in Turchia), kartliano, kakhetiano, ingilo (in Azerbaigian), tush, khevsur, mokheviano, pshaviano, dialetto fereydan in Iran nel Fereydunshahr e Faridan, mtiuletiano, meskhetiano.

Storia

Il georgiano condivide una lingua ancestrale comune *con* lo svan e il mingrelio/laz e si crede si sia separata da queste nel I millennio a.C. In base al grado di mutamento, i linguisti (per es. Klimov, T. Gamkrelidze, G. Machavariani) ipotizzano che la più antica separazione sia avvenuta nel II millennio a.C. o anche prima, dividendo lo svan dalle altre lingue. Il megrelio e laz si separarono dal georgiano grosso modo un migliaio di anni più tardi.

La più antica allusione alla lingua georgiana parlata può essere trovata in un passo del grammatico romano Marco Cornelio Frontone nel II secolo d.C.: Frontone immagina gli iberici che si rivolgono all'imperatore Marco Aurelio nella loro lingua incomprensibile.[1]

L'evoluzione del georgiano, per quanto concerne la lingua scritta, fu una conseguenza della conversione dell'élite georgiana al cristianesimo, nella metà del IV secolo. La nuova lingua letteraria venne costruita su un'infrastruttura culturale già ben definita, appropriandosi delle funzioni, convenzioni, e stato dell'aramaico, la lingua letteraria della Georgia pagana, e la nuova religione nazionale.[2] I primi testi georgiani sono iscrizioni e palinsesti risalenti al V secolo. Il georgiano ha una ricca tradizione letteraria. La più antica opera letteraria sopravvissuta in georgiano è il "Martirio della santa regina Shushanik" (*Tsamebay tsmindisa Shushanikisi*, *dedoplisa*) di Iakob Tsurtaveli, del V secolo d.C. Il poema epico nazionale georgiano, "Il cavaliere dalla pelle di leopardo" (*Vepkhistqaosani*), di Shota Rustaveli, risale al XII secolo.

La storia del georgiano può convenzionalmente essere divisa in:

- Georgiano antico : V-VIII secolo
- Georgiano classico antico: IX-XI secolo
- Georgiano medio: XII-XVIII secolo
- Georgiano moderno: XVIII-XXI secolo[2]

Suoni

Consonanti

I simboli a sinistra sono quelli dell'AFI e quelli a destra sono dell'alfabeto georgiano

Consonanti georgiane[3]

		Labiale	Dentale/ Alveolare	Post-alveolare	Velare	Uvulare	Glottale
Nasale		m მ	n ნ				
Occlusiva	**aspirata**	pʰ ფ	tʰ თ		kʰ ქ		
	sonora	b ბ	d დ		g გ		
	eiettiva	pʼ პ	tʼ ტ		kʼ კ	qʼ ყ	
Affricata	**semplice**		ts ც	tʃ ჩ			
	sorda		dz ძ	dʒ ჯ			
	eiettiva		tsʼ წ	tʃʼ ჭ			
Fricativa	**sorda**		s ს	ʃ შ	x[1] ხ		h ჰ
	sonora	v ვ	z ზ	ʒ ჟ	ɣ[1] ღ		
Vibrante			r რ				
Laterale			l ლ				

1. Le opinioni differiscono su come classificare i fonemi /x/ e /ɣ/; Aronson, (1990) li classifica come post-velari, Hewitt (1995) argomenta che essi hanno un campo di estensione che va dal velare all'uvulare secondo il contesto, e molti altri studiosi trattano i fonemi come fossero puramente velari.

Vocali

Vocali[4]

	Anteriore	Posteriore
Chiusa	i ი	u უ
Mediana	ɛ ე	ɔ ო
Aperta	a~ɑ ა[5]	

Fonotassi

Alcune caratteristiche della fonotassi georgiana.

- La lingua contiene dunque alcuni gruppi consonantici eccezionali, come si può vedere in parole come გვფრცქვნი *gvprckvni* ("ci sbucci") e მწვრთნელი *mc'vrtneli* ("allenatore").

Sistema di scrittura

Il georgiano è stato scritto in una varietà di alfabeti nel corso della sua storia. Attualmente un alfabeto, mkhedruli ("militare") è quasi completamente dominante, mentre gli altri sono oggetto di interesse per gli studiosi, perché è necessario conoscerli per la consultazione di documenti storici.

Lo mkhedruli ha 33 lettere di uso comune, delle quali attualmente più di mezza dozzina sono obsolete. Le lettere dello *mkhedruli* corrispondono ai suoni della lingua georgiana.

Secondo i resoconti tradizionali scritti da Leonti Mroveli nell'XI secolo, il primo alfabeto georgiano venne creato dal primo re dell'Iberia caucasica (nota anche come Kartli), Pharnavaz, nel III secolo a.C. Tuttavia, i primi esempi di quest'alfabeto, o la sua versione modificata, risalgono al V secolo d.C. Nel corso di molti secoli, l'alfabeto venne modernizzato. Ci sono adesso tre alfabeti georgiani completamente diversi, chiamati asomtavruli (lettere maiuscole), nuskhuri (lettere minuscole) e mkhedruli. I primi due sono utilizzati insieme come lettere maiuscole e minuscole, formando un singolo alfabeto usato dalla chiesa ortodossa georgiana e chiamato khutsuri (dei sacerdoti).

Nello mkhedruli, non ci sono forme separate per le lettere maiuscole. Tuttavia, talvolta, un effetto maiuscolo, chiamato mtavruli (titolo o intestazione), viene ottenuto graduando e posizionando le lettere ordinarie in modo che le loro dimensioni verticali siano tutte identiche rispetto alla linea di base. Questo modo di scrivere le lettere viene spesso utilizzato nelle pagine di intestazione, titoli di capitoli, iscrizioni monumentali e simili.

Grammatica

Morfologia

- Il georgiano è una lingua agglutinante. Ci sono alcuni prefissi e suffissi che vengono uniti insieme in modo da formare un verbo. In alcuni casi, ci possono essere contemporaneamente fino a 8 diversi morfemi in un verbo. Un esempio può essere rappresentato da *ageshenebinat* ("voi avevate costruito"). Il verbo può essere suddiviso in parti differenti: *a-g-e-shen-eb-in-a-t*. Ogni morfema qui contribuisce al significato del tempo verbale o della persona che compie l'azione del verbo.

Morfonologia

- Nella morfonologia, la sincope è un fenomeno comune. Quando un suffisso (specialmente il suffisso plurale -*eb*-) è legato a una parola che abbia la vocale *a* oppure *e* nell'ultima sillaba, questa vocale è, nella maggior parte delle parole, perduta. Per esempio, *megob**a**ri* significa "amico". Il plurale "amici", si dirà, *megob**Ø**r**eb**i* (*megobrebi*), con la perdita di *a* nell'ultima sillaba della radice della parola.

Inflessione

- Il georgiano ha sette casi per il nome:

  nominativo
  ergativo
  dativo
  genitivo
  strumentale
  avverbiale
  vocativo

Una caratteristica interessante del georgiano è che, mentre il soggetto di una frase è generalmente nel caso nominativo, e l'oggetto è nel caso accusativo (o dativo), nel georgiano, si può verificare il contrario in molte situazioni (questo dipende principalmente dal carattere del verbo). Questa inversione viene chiamata

costruzione ergativa. Nel tempo passato dei verbi transitivi, e nel presente del verbo "conoscere", il soggetto è nel caso ergativo.

Sintassi

- Il georgiano è una lingua posposizionale, vale a dire che le apposizioni sono poste dopo (piuttosto che prima) dei sostantivi che esse modificano, come suffissi o come parole separate. Molte posposizioni georgiane corrispondono nel significato a quelle italiane (inglesi, francesi, ecc.). Ogni posposizione richiede che il sostantivo modificato sia in un caso specifico (similmente alle preposizioni che reggono casi specifici in molte lingue indoeuropee come tedesco, latino, russo, e così via.)
- Il georgiano ha una struttura frastica primaria soggetto-verbo-oggetto, ma l'ordine delle parole non è così rigoroso come in alcune lingue germaniche, per es. l'inglese. Non tutti gli *ordini* delle parole sono accettabili, ma è anche possibile incontrare la struttura costituita da soggetto-oggetto-verbo. Il georgiano non ha genere grammaticale; anche i pronomi sono di genere neutro e non esistono articoli. Perciò, per esempio, "ospite", "un ospite" o "l'ospite" hanno la stessa valenza. Nelle proposizioni relative, comunque, è possibile stabilire il significato dell'articolo specifico utilizzando alcune particelle.

Vocabolario

Il georgiano ha un ricco sistema di derivazione dei vocaboli. Aggiungendo alcuni prefissi e suffissi specifici a una radice, si possono da questa derivare molti sostantivi e aggettivi. Per esempio, dalla radice *-kart-*, possono essere derivate le successive parole: *kart**veli*** (una persona georgiana), *kart**uli*** (la lingua georgiana) e ***sa**kart**velo*** (Georgia).

La maggior parte dei cognomi georgiani terminano in

> *-dze* ("figlio") (Georgia occidentale)
> *-shvili* ("bambino") (Georgia orientale)
> *-ia* (Georgia occidentale, Samegrelo)
> *-ani* (Georgia occidentale, Svaneti)
> *-uri* (Georgia orientale), ecc.

La desinenza *-eli* è una particella nobiliare, equivalente al francese *de*, al tedesco *von* o al polacco *-ski*. Almeno due cognomi georgiani di personaggi storici sono famosi all'estero: Eduard Shevardnadze e Stalin, il cui cognome era *Dzhugashvili*. Negli anni '90, la squadra di calcio britannica del Manchester City ebbe un numero di giocatori georgiani che avevano il nome con queste desinenze, come Georgi Kinkladze, Murtazi Shelia, Kakhaber Tshkadadze e Mikhail Kavelashvili.

Il georgiano ha un sistema di numerazione vigesimale, ovvero basato sul numero 20, come il basco o il francese antico. Per esprimere un numero più grande di 20 e minore di 100, per primo viene stabilito il numero delle ventine e il numero rimanente viene sommato. Per esempio, il 93 viene scritto (in lettere) ოთხმოცდაცამეტი - *otkh-m-ots-da-tsamet'i* (quattro-volte-venti-e-tredici).

Esempi

Formazione delle parole

Il georgiano ha un sistema derivazionale della parola che permette la derivazione di nomi da radici verbali, sia con prefissi che con suffissi. Per esempio:

- Dalla radice -*ts'er*- ("scrive-re"), sono derivate le parole ***ts'er****ili* ("lettera") e *m****ts'er****ali* ("scrittore").
- Dalla radice -*tsa*- ("da-re"), è derivata la parola *gada****ts****ema* ("programma televisivo").
- Dalla radice -*tsda*- ("prova-re"), è derivata la parola *gamo****tsd****a* ("esame").
- Dalla radice -*gav*- ("rassomiglia-re"), sono derivate le parole *ms****gav****si* ("simile") e *ms****gav****seba* ("similarità").
- Dalla radice -*šen*- ("conforma-re"), è derivata la parola ***šen****oba* ("edificio").
- Dalla radice -*tskh*- ("cuoce-re al forno"), è derivata la parola *nam****tskh****vari* ("torta").
- Dalla radice -*tsiv*- ("freddo"), è derivata la parola *ma****tsiv****ari* ("frigorifero").
- Dalla radice -*pr*- ("vola-re"), sono derivate le parole *tvitm****pr****inavi* ("aeroplano") e *a****pr****ena* ("staccare").

È anche possibile derivare i verbi da sostantivi:

- Dal sostantivo -*omi*- ("guerra"), è derivato il verbo ***om****ob* ("fare guerra").
- Dal sostantivo -*sadili*- ("pranzo"), è derivato il verbo ***sadil****ob* ("pranzare").
- Dal sostantivo -*sauzme* ("colazione"), è derivato il verbo *ts'a****sauzm****eba* ("fare uno spuntino"); il preverbo *ts'a*- in georgiano potrebbe aggiungere il significato di "*gerundio + un poco*."
- Dal sostantivo -*sakhli*- ("patria"), è derivato il verbo *gada****sakhl****eba* (la forma infinita del verbo "trasferire, muovere").

In modo similare, i verbi possono essere derivati dagli aggettivi:

- Dall'aggettivo -*ts'iteli*- ("rosso"), è derivato il verbo *ga****ts'itl****eba* (la forma infinita sia di "arrossire" che "fare arrossire"). Questo tipo di derivazione può essere fatta con molti aggettivi in georgiano. Altri esempi possono essere:
- Dall'aggettivo -*brma* ("cieco"), sono derivati i verbi *da****brma****veba* (la forma infinita sia di "diventare cieco" che "accecare qualcuno").
- Dall'aggettivo -*lamazi*- ("bello"), è derivato il verbo *ga****lamaz****eba* (la forma infinita del verbo "diventare bello").

Parole che iniziano con consonanti multiple

In georgiano molti sostantivi e aggettivi iniziano con due o più consonanti contigue.

- Alcuni linguisti affermano che quasi metà delle parole in georgiano iniziano con consonanti doppie. Questo succede perché la maggior parte delle sillabe in questa lingua iniziano, appunto, con due consonanti. Alcuni esempi di parole che iniziano con consonanti doppie sono:
    - , (***ts'q'****ali*), "acqua"
    - **სწ**ორი, (***sts'****ori*), "corretto"
    - **რძ**ე , (***rdz****e*), "latte"
    - **თმ**ა, (***tm****a*), "capelli"
    - **მთ**ა, (***mt****a*), "montagna"
    - **ცხ**ენი, (***tskh****eni*), "cavallo"
- Ci sono anche molte parole che iniziano con tre consonanti contigue:
    - **თქვ**ენ, (***tkv****en*), "voi (plurale)"

  - **მწვ**ანე, (***mts'v***_ane_), "verde"
  - **ცხვ**ირი, (***tskhv***_iri_), "naso"
  - **ტკბ**ილი, (***t'k'b***_ili_), "dolce"
  - **მტკ**ივნეული, (***mt'k'***_ivneuli_), "doloroso"
  - **ჩრდ**ილოეთი, (***črd***_iloeti_), "nord"
- Ci sono anche alcune parole in georgiano che iniziano con quattro consonanti contigue. Per es.:
  - **მკვლ**ელი, (***mk'vl***_eli_), "assassino"
  - **მკვდ**არი, (***mk'vd***_ari_), "morto"
  - **მთვრ**ალი, (***mtvr***_ali_), "ubriaco"
  - **მწკრ**ივი; (***mts'k'r***_ivi_), "fila"
- Ci possono essere anche casi estremi in georgiano. Per esempio, la parola seguente inizia con *sei* consonanti contigue:
  - **მწვრთნ**ელი, (***mts'vrtn***_eli_), "allenatore"
- E le seguenti parole iniziano con *otto* consonanti:
  - **გვფრცქვნ**ი (***gvprtskvn***_i_), "tu ci sbucci"
  - **გვბრდღვნ**ი (***gvbrdgvn***_i_), "tu ci strappi"

Numeri cardinali da 1 a 10

ერთი (ert'i) (uno), ორი (ori) (due), სამი (sami) (tre), ოთხი (ot'khi) (quattro), ხუთი (khut'i) (cinque), ექვსი (ek'vsi) (sei), შვიდი (shvidi) (sette), რვა (rva) (otto), ცხრა (ts'khra) (nove), ათი (at'i) (dieci).

Note

1. ^ (EN) Braund, David (1994), *Georgia nell'antichità; una storia della Colchide e dell'Iberia Transcaucasica, 550 a.C. – 562 d.C.*, p. 216. Oxford University Press, ISBN 0-19-814473-3
2. (EN) Tuite, Kevin, "Antico georgiano", pp. 145-6, in: Woodard, Roger D. (2008), *Le lingue antiche dell'Asia Minore*. Cambridge University Press, ISBN 0-521-68496-X
3. ^ Shosted & Shikovani, 2006, p. 255
4. ^ Shosted & Chikovani, 2006, p. 261
5. ^ Aronson, 1990, descrive questa vocale come più anteriore di [ɑ]

Bibliografia

- Luigi Mantovani, *Piccola grammatica della lingua georgiana*, Edizioni Urban, Saronno 1997
- N. Tsertsvadze, C. Debiasi, T. Akhmeteli, *Dizionario italiano-georgiano*, Vol. I-II, Casa Editrice "Oasisi", Tbilisi 1999 (Vol. I), 2004 (Vol. II)
- (EN) Howard I. Aronson, *Georgiano: una lezione di grammatica*, seconda, Columbus, OH, Slavica, 1990.
- Zaza Aleksidze. *Epistoleta Tsigni*, Tbilisi, 1968, 150 pp (in Georgian)
- Korneli Danelia, Zurab Sarjveladze. *Questions of Georgian Paleography*, Tbilisi, 1997, 150 pp (in Georgian, English summary)

- (EN) B. G. Hewitt, *Georgiano: una grammatica di riferimento strutturale*, Amsterdam, John Benjamins, 1995.
- (KA) Pavle Ingorokva. Iscrizioni georgiane dall'antichità.- Bulletin of ENIMK, vol. X, Tbilisi, 1941, pp. 411–427
- (KA) Ivane Javakhishvili. *Paleografia georgiana*, Tbilisi, 1949, 500 pp
- (KA) Elene Machavariani. *La base grafica dell'alfabeto georgiano*, Tbilisi, 1982, 107 pp (sommario in francese)
- (KA) Ramaz Pataridze. *L'Asomtavruli georgiano*, Tbilisi, 1980, 600 pp
- (EN) Glanville Price, *Un'Enciclopedia delle lingue d'Europa*, Blackwell, 1998.
- Ryan K. Shosted e Chikovani Vakhtang, *Georgiano standard*, in *Journal of the International Phonetic Association*, vol. 36, 2ª ed., 2006, pp. 255-264.
- (KA) "Grande scoperta" (riguardo all'impresa dell'accademico Levan Chilashvili).- Newspaper *Kviris Palitra*, Tbilisi, aprile 21-27, 2003

Voci correlate

- Alfabeto georgiano
- Dialetti della lingua georgiana
- Letteratura georgiana
- Traslitterazione del georgiano
- Dizionario esplicativo della lingua georgiana

Altri progetti

- Wikiquote contiene citazioni di o su **georgiano**
- Wikimedia Commons (https://commons.wikimedia.org/wiki/?uselang=it) contiene immagini o altri file su **georgiano (https://commons.wikimedia.org/wiki/Category:Georgian_language?uselang=it)**
- Wikipedia ha un'edizione in **lingua georgiana (ka.wikipedia.org)**

Collegamenti esterni

-
- (EN) *Lingua georgiana*, su *Enciclopedia Britannica*, Encyclopædia Britannica, Inc.
- (EN) *Lingua georgiana*, su *Ethnologue: Languages of the World*, Ethnologue.
- (EN) *Grammatica georgiana on-line*, su *armazi.com*. URL consultato il 21 giugno 2005 (archiviato dall'url originale il 15 ottobre 2002).

Risorse per l'apprendimento:

- *Grammatica di riferimento georgiana, di Howard Aronson (SEELRC, Duke University)* (PDF), su *seelrc.org:8080*.
- *Grammatica georgian online, di P. J. Hillery*, su *armazi.com*. URL consultato il 21 giugno 2005 (archiviato dall'url originale il 15 ottobre 2002).
- *Dizionario online georgiano-inglese e inglese-georgiano*, su *translate.ge*.
- *Dizionari inglese-georgiano, tedesco-georgiano e russo-georgiano*, su *czudovo.info*.
- *Dizionario HTML inglese-georgiano*, su *georgianweb.com*.

-

- *Georgia - Lingua e alfabeto*, su *aboutgeorgia.net*.
- *Fonts georgiani, con Unicode 4.0, disponibili anche per MAC OS 9 o X*, su *titus.fkidg1.uni-frankfurt.de*. URL consultato il 23 settembre 2009 (archiviato dall'url originale il 9 luglio 2007).
- *Una tastiera con caratteri georgiani per firefox* , su *addons.mozilla.org*.
- *Scuola estiva di georgiano all'Università Statale di Tbilisi*, su *kartvfund.org.ge*.

Controllo di autorità	Thesaurus BNCF 125 (https://thes.bncf.firenze.sbn.it/termine.php?id=125) · LCCN (EN) sh85054242 (http://id.loc.gov/authorities/subjects/sh85054242) · GND (DE) 4124679-2 (https://d-nb.info/gnd/4124679-2) · NDL (EN, JA) 00562661 (https://id.ndl.go.jp/auth/ndlna/00562661)